

■ **LE VERTENZE** La Regione ha effettuato il pagamento di oltre 10 milioni di euro

# Arrivano i fondi per i precari

*Coperte anche le necessità dei lavoratori idraulico forestali e di Calabria Verde*

CATANZARO - Arriva una boccata di ossigeno per i lavoratori precari calabresi e per quelli che, da tempo, soffrono per i ritardi nei pagamenti dello stipendio da parte della Regione Calabria. Nei mandati della ragioneria, infatti, hanno trovato spazio le richieste dei dipendenti idraulico-forestali e di quelli di Calabria verde.

La Ragioneria generale della Regione - informa una nota dell'ufficio stampa della Giunta - ha effettuato nel corso della settimana pagamenti per un totale di 13.800.000 euro.

L'importo più consistente, 5.800.000 di euro, è stato destinato dall'amministrazione regionale al pagamento, su disposizione del dipartimento Lavoro, delle spettanze di lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità (Lsu e Lpu).

Il totale di 4.500.000 euro viene invece liquidato per il dipartimento Lavori Pubblici e ripartito tra l'Ente Parco, Por Fesr, Pisu (2.300.000 euro), lavoratori idraulico forestali e Calabria Verde (per il personale impegnato nel monitoraggio dei corsi d'acqua). Per il dipartimento Urbanistica sono stati liquidati 1.300.000 di euro a valere sul Por Fesr 2007/2013; 300.000 euro

del Por sono stati pagati per il dipartimento Cultura. Alle strutture sociali vengono trasferiti 300.000 euro e infine 200.000 del Por Fep vengono indirizzati al comparto agricolo calabrese.

«Fino all'ultimo giorno del nostro mandato - ha affermato l'assessore al bilancio **Giacomo Mancini** - saremo impegnati a garantire i lavoratori, le famiglie e gli enti locali della Calabria».

I lavoratori socialmente utili e quelli di pubblica utilità della Calabria erano riusciti ad ottenere il riconoscimento di due mensilità arretrate dopo aver dato vita ad una protesta che, come risultato immediato, aveva spostato la trattativa dai tavoli calabresi direttamente a quelli capitolini della Presidenza del consiglio dei ministri.

La manifestazione, che aveva visto scendere in piazza migliaia di lavoratori precari, ha chiamato il Governo a convocare una riunione della Cabina di regia per la Calabria durante la quale, insieme ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle istituzioni locali calabresi, si sono affrontate le problematiche ancora aperte sul territorio.

